



Care Socie e Cari Soci,

Sono davvero lieto di potervi inviare, come promesso, la classificazione in tre fasce delle riviste di storia contemporanea, accompagnata dalla relazione finale della Commissione nominata nello scorso autunno che la ha elaborata.

Dico subito che sono gratissimo ai commissari—Raffaella Baritono, Gia Caglioti, Tommaso Detti, Giovanni Federico, Guido Formigoni, Simon Levis Sullam, Raffaele Romanelli (presidente), Maria Rosaria Stabili—che hanno fatto in modo eccellente un lavoro difficile, impegnativo e faticoso, e che meritano perciò l'apprezzamento della Società. Essi hanno dato un contributo prezioso a quell'accumulo di idee e standard sul funzionamento "ideale" del sistema universitario e del mondo della ricerca in Italia che è, come ho scritto nel mio rapporto, uno dei nostri scopi principali. Sono anche felice del modo in cui si è proceduto, che è stato improntato alla più totale trasparenza. Tutti i documenti sono stati via via sottoposti ai soci, e l'elenco finale recepisce le opportune critiche fatte al primo, presentato a maggio appunto per poter permettere a tutti di emendare eventuali errori.

Molti ne sono stati così corretti, ma è evidente che altri ve ne potrebbero essere, e quindi prego i soci di volermeli segnalare, sicuri che ogni segnalazione verrà presa in esame con rispetto e rigore. Vi prego altresì di ricordare che anche questo, come indicato dai Comitati CUN, è solo un *esperimento*. Esso è stato però utilissimo ad affinare criteri e strumenti (vedi a proposito la bella relazione della Commissione), ed è già una base solida per il primo elenco definitivo, che spero di poter approntare per il prossimo settembre. Varranno allora, specie per il *peer review*, i più rigorosi criteri suggeriti tanto dal CUN che dalla Commissione.

Rispetto all'elenco fornitomi, che all'interno delle tre fasce è in ordine *alfabetico*, mi sono limitato a eliminare il nostro "Mestiere di storico", finitoci evidentemente per errore, visto che si tratta di una rivista nuovissima, e di tipo molto speciale, visto che per definizione non pubblicando saggi non ha *peer review*. Lo inseriremo quando e se se ne produrranno le condizioni.

Il prodotto finale del lavoro della Commissione, vale a dire l'elenco diviso in fasce, mi sembra tutto sommato soddisfacente, a riprova che i criteri elaborati funzionano. Vi sono però delle sorprese, ma sono sicuro che le riviste che le incarnano sapranno trovare i mezzi per combinare la qualità che già offrono con il rispetto di criteri che mi sembrano molto ragionevoli. Il caso forse più rilevante, e lo dico per il rispetto che nutro, anche per ragioni personali, verso la rivista in questione, è quello della "Rivista storica italiana". Ma sarò lieto se questo piccolo colpo costringerà i suoi editori a dotarla di un sito web, a preoccuparsi perché il suo contenuto sia disponibile, sia pure a pagamento, online ecc.

Ricordo infine che per chi ne facesse richiesta sono disponibili per singole riviste i dati disaggregati in base ai quali la graduatoria finale è stata costruita. Prego però di cominciare a inviare le richieste *dopo* i nostri cantieri di Trieste, che assorbono al momento le energie della Società.

Molto cordialmente, andrea graziosi